



Alessandria 15-11-2023

## COMUNICATO

### **Adesione unitaria dei Sindacati dei Vigili del Fuoco di Alessandria allo Sciopero del 17 Novembre**

Nelle modalità previste per legge a garanzia dei servizi essenziali dello Stato, anche i Vigili del Fuoco di Alessandria aderiscono allo Sciopero Nazione indetto per Venerdì prossimo.

Adesione e rivendicazione dei Lavoratori sia del diritto di protesta che di sciopero, garantendo sempre e comunque il Soccorso pubblico, sempre e comunque dalla parte dei Cittadini.

Questi alcuni dei punti della rivendicazione sindacale per la categoria dei Pompieri:

- Un rinnovo del contratto di lavoro dignitoso
- L'apertura della legge delega con adeguate risorse per lo sviluppo delle carriere
- Assunzioni e anticipo del turn over
- Di abbreviare l'iter del riconoscimento dei 6 scatti previdenziali
- Maggiori tutele per salute e sicurezza con l'assicurazione INAIL
- Pensioni più eque e dignitose

Aderiamo a questo importante momenti di protesta e di sciopero perché Vogliamo, insieme alle altre categorie tutelare il salario di tutti i lavoratori dei servizi pubblici, anche quelli con contratti privati, occorrono più risorse per finanziare adeguatamente tutti i servizi ed evitare il dumping contrattuale.

**PER GARANTIRE SERVIZI PUBBLICI EFFICIENTI E PER  
FERMARE L'IMPOVERIMENTO DELLE PUBBLICHE  
AMMINISTRAZIONI! MOBILITIAMOCI!**



**ADESSO  
BASTA!**

**17 novembre 2023**

**8 ORE DI SCIOPERO NAZIONALE**

**PER I SETTORI: PUBBLICO, TRASPORTI,  
SCUOLA, SANITA', MULTISERVIZI**

**È urgente e necessaria un'altra politica economica, sociale,  
industriale e contrattuale!**

**Vogliamo gli aumenti dei salari e delle pensioni!**

**Vogliamo la garanzia della salute e sicurezza in ogni luogo di lavoro!**

**Vogliamo l'estensione dei diritti a tutti i lavoratori e la cancellazione  
della precarietà!**

**Siamo contro questa legge di bilancio che non ferma il drammatico  
impovertimento delle lavoratrici e dei lavoratori, delle pensionate e  
dei pensionati e non offre un futuro stabile ai giovani!**

**PORTICI TRA PIAZZA MARCONI E  
PIAZZA GARIBALDI - ALESSANDRIA**

**PRESIDIO E VOLANTINAGGIO**

**Venerdì 17 novembre 2023**

**dalle ore 9:00 alle ore 12:00**

**LAVORO** Aumentare stipendi e pensioni; rinnovare i contratti nazionali rafforzando il potere d'acquisto e detassando gli aumenti; abbattere i divari che colpiscono le donne.

**FISCO** Combattere l'evasione fiscale: basta sanatorie, basta condoni e basta premiare settori economici che presentano una propensione all'evasione fino al 70%; indicizzazione automatica all'inflazione delle detrazioni da lavoro e da pensione; promuovere un fisco progressivo: no alla Flat tax; riportare all'interno della base imponibile Irpef tutti i redditi oggi esclusi e tassati separatamente con aliquote più basse; tassare gli extraprofiti e le grandi ricchezze.

**GIOVANI** Favorire il lavoro stabile a tempo indeterminato; cancellare la precarietà; introdurre una pensione contributiva di garanzia; garantire il diritto allo studio attraverso investimenti per servizi, alloggi e borse di studio.

**PENSIONI** Approvare una vera riforma delle pensioni, che superi la legge Monti-Fornero; garantire la piena tutela del potere d'acquisto delle pensioni in essere.

**STATO SOCIALE** Difendere e rilanciare il servizio sanitario nazionale anche aumentando i livelli salariali; approvare un piano straordinario di assunzioni nella sanità e in tutti i settori pubblici e della conoscenza; finanziare le leggi su non autosufficienza e disabilità; aumentare le risorse per il trasporto pubblico locale; rifinanziare il fondo sostegno agli affitti.

**SALUTE E SICUREZZA** Investire su salute e sicurezza: basta morti sul lavoro!!

**POLITICHE PER L'ACCOGLIENZA** Abbandonare la politica securitaria a partire dalla cancellazione della legge Bossi-Fini e di tutti i recenti provvedimenti in materia di immigrazione e definire nuove politiche di accoglienza e integrazione dei cittadini migranti.

**POLITICHE INDUSTRIALI** Serve una nuova strategia e un nuovo intervento pubblico per affrontare le crisi vecchie e nuove, puntare sulla transizione ambientale ed energetica, riconvertire e innovare il nostro sistema produttivo governando i processi di digitalizzazione, difendere e incrementare la qualità e la quantità dell'occupazione a partire dal Mezzogiorno.

**Non c'è alcuna risposta all'emergenza salariale:** hanno annunciato "100 euro in più nelle buste paga", ma si limitano a confermare quelle in essere, già falciate - in media del 17% - da un'inflazione da profitti e speculazione.

**Hanno detto di "rilanciare la contrattazione collettiva",** ma non stanziavano le risorse necessarie a rinnovare i contratti del pubblico impiego e a sostenere e detassare i rinnovi nei settori privati.

**Hanno dichiarato di voler incrementare la spesa sanitaria,** ma continuano a indebolire il servizio sanitario nazionale spingendo cittadini e personale verso la sanità privata.

**Tagliano le risorse alla scuola pubblica, alle politiche sociali** (casa, affitti, bollette, povertà), alla disabilità e non mettono nulla per la non autosufficienza e sul trasporto pubblico locale.

**Avevano promesso di "cancellare la legge Fornero" e invece la confermano e la peggiorano:** restringendo le già limitate misure di flessibilità in uscita (Quota 103, Opzione donna, Ape sociale); tagliando i futuri assegni dei pubblici e la rivalutazione delle pensioni in essere; e di fatto stabilendo - dal 2024 - le uscite per tutti con i 67 anni di vecchiaia, i 42 anni e 10 mesi di anticipata (uno in meno per le lavoratrici) e i 71 anni per giovani e donne nel sistema contributivo.

**Non fanno nulla per il lavoro stabile e di qualità e non intervengono contro la precarietà,** anzi: reintroducono i voucher e liberalizzano il lavoro a termine.

**Nessun investimento concreto per migliorare la vita e il lavoro delle donne:** solo propaganda patriarcale e regressiva.

Portano avanti **una riforma fiscale che** - a parità di reddito - **tassa di più i salari e le pensioni** dei profitti, delle rendite finanziarie e immobiliari, del lavoro autonomo benestante, dei grandi patrimoni e dei redditi alti e altissimi.

**Non tassano gli extraprofiti e incentivano un'evasione fiscale** che, ogni anno, sottrae 100 miliardi di euro alle politiche sociali e di sviluppo del paese.

**Non investono in salute e sicurezza,** nonostante la strage che si consuma ogni giorno nei luoghi di lavoro.

**Non ci sono politiche industriali e di investimento** in grado di creare lavoro buono e ben retribuito soprattutto per i giovani; dare risposte a lavoratrici e lavoratori coinvolti nelle tante crisi aziendali aperte a cui il governo non dà soluzioni; e governare la transizione ambientale, digitale ed energetica: si continua con gli incentivi a pioggia alle imprese e si rilanciano le privatizzazioni.

Tagliano gli investimenti pubblici e sulle infrastrutture, dimenticano il Mezzogiorno.